



Giunta Regionale della Campania
Area Generale Coordinamento Attività Settore Primario

Procedure esecutive della DGR 2856/03: criteri per l'attuazione dell'art. 1, comma 2 della Legge 423 del 2.12.1998 "Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico". Presentazione delle domande di contributo e iter istruttorio, di valutazione e di liquidazione.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1815 del 8 ottobre - Allegato A
Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 54 del 15 novembre 2004

Procedure esecutive della DGR 2856/03: criteri per l'attuazione dell'art. 1, comma 2 della Legge 423 del 2.12.1998 "Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumico zootecnico"
Presentazione delle domande di contributo e iter istruttorio, di valutazione e di liquidazione.

Articolo 1

(finalità degli interventi)

Per consentire ai titolari delle aziende zootecniche campane di procedere all'attuazione di azioni di tipo strutturale, funzionale e gestionale tese ad incentivare il miglioramento delle condizioni igieniche per la produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte, sono ammessi a finanziamento, con le modalità di seguito riportate, gli interventi di seguito indicati:

1. realizzazione di locali di mungitura separati dai locali e dai luoghi dove viene immagazzinato, manipolato o refrigerato il latte;
2. realizzazione di superfici lavabili e di agevole pulizia sia nelle stalle che nei locali di mungitura, immagazzinamento, manipolazione e refrigerazione del latte;
3. realizzazione di un impianto adeguato e sufficiente per l'erogazione di acqua potabile e dispositivi completi di attrezzature per l'agevole lavaggio, pulizia e disinfezione;
4. realizzazione di concimaie alle distanze previste dalle norme di legge vigenti e nel rispetto della direttiva comunitaria n. 91/676 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
5. acquisto di attrezzature zootecniche quali apparecchi mungitori fissi e mobili, lattodotti, refrigeratori, idropultrici, gruppi elettrogeni, pompe, ecc;
6. possibilità di attivazione di percorsi preparatori per l'introduzione di sistemi di autocontrollo (HACCP) abbinati e/o propedeutici agli interventi ammissibili;
7. attivazione di un sistema di controllo qualitativo della produzione lattiera, anche mediante un periodico prelievo di campioni di latte ed analisi di laboratorio;

L'attuazione degli interventi deve comportare il rispetto delle norme relative al regime delle quote latte.

Articolo 2

(soggetti beneficiari)

Sono beneficiari dell'intervento i produttori di latte vaccino, ovino e/o caprino, persone fisiche o giuridiche, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA ai sensi dell'art. 8 della Legge 29.12.1993 n. 580 che, in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto, esercitano l'allevamento e le attività a questo connesse. In caso di affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti da finalizzare (10 anni per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili). Tale termine è aumentato di anni 2 per la realizzazione ed il collaudo delle opere stesse.

Le aziende devono essere in regola con i controlli per le profilassi obbligatorie nonché con il rispetto dei requisiti minimi per il benessere animale e devono osservare la disciplina tecnica regionale per la utilizzazione dei liquami zootecnici, di cui alla DGR n. 1764 del 03.05.02 e successiva DGR n. 610 del 14.02.2003 di modifica ed integrazione

Gli allevamenti devono essere regolarmente registrati e dotati di codice aziendale, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione degli animali.

Le aziende produttrici di latte vaccino devono risultare titolari di quota per quantitativi non superiori a 700 quintali. I titolari di quote già nella campagna 2002-2003, per accedere ai finanziamenti, non dovranno risultare destinatari di provvedimenti di riduzione della quota loro assegnata.

La consistenza degli allevamenti ovini e/o caprini deve essere inferiore a 300 capi.

Gli interventi si attuano nelle aziende di cui sopra, produttrici di latte vaccino, ovino e/o caprino facenti parte delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli, ricadenti nelle aree definite svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE 75/268/CEE e successiva Direttiva 84/167/CE e/o nei comuni di competenza delle Comunità montane istituite ai sensi della L.R. del 15.04.98 n. 6 ;

La parte prevalente della SAU (superiore al 50%) deve essere ubicata nel territorio regionale di cui sopra.

Articolo 3

(contributo in conto capitale)

Sulla base di quanto disposto dal Reg. Ce 1257/1999, art.7, il contributo in conto capitale è fissato al 40% delle spese ritenute ammissibili nei comuni montani, elevabile al 50% nelle zone definite svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/Cee e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso in cui il richiedente sia un giovane imprenditore insediatosi, dalla data di presentazione della domanda, da non più di 5 anni, le aliquote contributive vanno incrementate del 5% e diventano, rispettivamente, il 45% ed il 55%, ai sensi dell'art. 4, capo II del Reg. Ce 1750/99.

Il limite massimo di investimento ammissibile non potrà superare i 77.500 euro per azienda.

Articolo 4

(presentazione delle domande)

Le domande, redatte in carta semplice ed in maniera conforme al modello di seguito riportato (All.1), devono riportare in calce la firma del titolare dell'azienda zootecnica o del legale rappresentante, allegando fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le istanze, complete di tutta la documentazione prevista e di seguito elencata all'art. 5, devono essere inviate entro il 60° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. delle Poste Italiane e/o di Assicurata Postale, presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e CePICA (STAPAC) nel cui territorio ricade più del 50% delle particelle interessate dagli investimenti.

STAPAC di Avellino - Centro Direzionale, P.co Liguorini - Is C C.da S. Tommaso 83100 Avellino

STAPAC di Benevento - via Trieste e Trento n. 1 82100 Benevento

STAPAC di Caserta - Centro Direzionale Loc. San Benedetto 81100 Caserta

STAPAC di Napoli - Centro Direzionale, Isola A6 80143 Napoli

STAPAC di Salerno - Via Porto n. 6 84100 Salerno

Sulla busta, oltre alle indicazioni del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura: " Art. 1, comma 2 - Legge n. 423 - Interventi strutturali urgenti nel settore zootecnico".

Le domande pervenute prive della dicitura sopraindicata ovvero con modalità diverse da quelle previste e/o fuori del termine sopra indicato non saranno accolte; a tal fine farà fede il timbro postale di partenza.

Il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo.

L'Amministrazione regionale, inoltre, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Articolo 5

(documentazione da allegare)

La documentazione da produrre unitamente alla domanda è la seguente:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente o del rappresentante legale;
- b) certificazione sanitaria, in originale, rilasciata dalla ASL competente nei 20 giorni precedenti la presentazione della domanda, attestante l'adempimento degli obblighi previsti per le profilassi obbligatorie (tale certificazione, ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/00, non può essere sostituita da altre misure di semplificazione);
- c) attestato, rilasciata dalla ASL competente per territorio, del rispetto dei requisiti di protezione e benessere animale ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- d) certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura di vigenza. Tali condizioni potranno anche essere attestate dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00;
- e) visura di mappa e di partita

- f) autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art.16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto o eventuale dichiarazione di autorizzazione dei comproprietari;
 - g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, con il quale il dichiarante indica il titolo di possesso dei terreni e gli estremi catastali degli stessi. In caso di affitto deve dichiarare che la durata residuale dello stesso non sia inferiore a 12 anni per gli investimenti fissi ed a 7 per quelli mobili o immateriali;
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, attestante l'osservanza degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché degli obblighi contributivi ed assistenziali per se e per i suoi dipendenti.
 - i) copia autenticata del registro di stalla aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- La documentazione di cui ai successivi punti j, k, l, m ed n, debitamente redatta, deve essere firmata e timbrata da un tecnico progettista abilitato.*
- j) relazione tecnica - economica illustrativa dell'azienda;
 - k) planimetria dell'azienda ed ubicazione delle opere da realizzare;
 - l) disegni, piante, prospetti e sezioni delle opere da realizzare;
 - m) computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti all'atto della presentazione della domanda ed, in caso di carenza, da analisi sviluppate ai sensi del DPR 554/99;
 - n) preventivi comparativi degli acquisti e del montaggio dei macchinari, delle attrezzature e degli investimenti immateriali rilasciati da tre ditte diverse, corredati da espressa dichiarazione di congruità resa dal progettista;
 - o) concessione edilizia e/o altre autorizzazioni, anche rilasciate da altri Enti, se e in quanto prescritte.
 - p) elenco degli atti amministrativi e tecnici prodotti.

Attesa l'esigenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione dell'intervento, le domande incomplete della documentazione sopra elencata non sono ammesse all'istruttoria di rito e, come tali, archiviate con formale comunicazione ai diretti interessati da parte del Dirigente dello STAPA CePICA competente.

Articolo 6 *(istruttoria delle domande)*

I Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura - CePICA competenti per territorio provvedono a:

- ricevere le richieste di finanziamento ;
- esaminare la documentazione prodotta
- effettuare idonei controlli di cui all'art. 71 del DPR 445/00 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti i benefici di cui al presente bando;
- verificare la conformità degli interventi proposti con le finalità del programma di cui all'art.1, comma 2 della legge 423/98;
- verificare i requisiti di valutazione dichiarati dai richiedenti per la definizione della graduatoria provinciale;
- assegnare il punteggio alle istanze ritenute ammissibili;
- redigere e formalizzare la graduatoria provinciale delle domande stesse;
- comunicare ai richiedenti non aventi diritto l'esclusione dal finanziamento ed il relativo motivo;
- trasmettere al Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzioni Agroalimentari, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile, copia della graduatoria provinciale;
- emettere il provvedimento di concessione dell'investimento a favore dei richiedenti iscritti nella graduatoria unica regionale che ne avranno diritto e darne apposita comunicazione ai soggetti interessati;
- attivare le necessarie procedure per l'approvazione e l'erogazione dell'anticipazione sul contributo, a seguito di richiesta da parte del beneficiario e previa presentazione di apposita garanzia fidejussoria, rilasciata secondo le modalità riportate all'art. 10 del presente documento;
- verificare la validità delle garanzie fidejussorie rilasciate con le modalità di cui al successivo art. 10 del presente documento;

- eseguire il collaudo finale;
- disporre il provvedimento di liquidazione e/o saldo del contributo;
- fornire comunicazione agli interessati ed al Settore IPA delle eventuali revoche dei finanziamenti, o quant'altro necessario per il corretto svolgimento delle attività;
- comunicare al Settore IPA la chiusura delle attività;

Il Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzioni Agroalimentari, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (IPA), sulla base delle singole graduatorie provinciali pervenute, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento un'unica graduatoria regionale delle iniziative ammesse, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti dalle singole graduatorie provinciali.

Tale graduatoria unica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it >Assessorato Agricoltura, .

Successivamente il Settore IPA procede all'assegnazione agli STAPAC delle somme necessarie per il finanziamento dei progetti in graduatoria, fino al totale esaurimento dei fondi disponibili per il presente bando.

Le somme assegnate e non utilizzate a seguito di revoca e/o di rinuncia e/o di economie realizzate sul contributo disposto sono utilizzate, ove possibile, per il finanziamento dei progetti di seguito inseriti nella graduatoria unica regionale e non finanziati per mancanza di fondi.

In caso di parità di punteggio è data priorità al richiedente più giovane. Nel caso di persone giuridiche, fa fede la data di costituzione. In caso di ulteriore parità, è data priorità al progetto la cui domanda è stata spedita in data antecedente. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza.

Articolo 7

(formazione graduatoria unica regionale)

A seguito delle istruttorie svolte sulle istanze pervenute all'Amministrazione secondo le modalità di cui all'art. 4 , ciascun STAPAC procede alla definizione delle singole graduatorie provinciali, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- imprenditori di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda: **punti 25**
- imprenditori con figli coadiutori: **massimo punti 20**
- aziende che hanno subito negli ultimi due anni interventi di abbattimento del bestiame da latte per motivi sanitari: **punti 20**
- aziende il cui titolare, o un suo coadiuvante, sia in possesso di almeno un attestato di partecipazione a corsi di formazione in zootecnia e/o in tecniche di trasformazione del latte, organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania: **punti 20**
- aziende nelle quali almeno il 30% delle fattrici siano iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici: **punti 15**

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO: 100

Sono escluse dall'erogazione del contributo le aziende nelle quali tutte o parte delle particelle siano condotte in comodato.

Successivamente, sulla base dei punteggi conseguiti nelle singole graduatorie provinciali, è redatta un'unica graduatoria regionale.

Le istanze sono ammesse ai benefici, in ordine di posizione in graduatoria, fino al totale utilizzo delle somme assegnate alla Regione Campania per l'attuazione della Legge 423/98. I pagamenti avvengono sulla base degli esiti dei collaudi, utilizzando di volta in volta le disponibilità rinvenibili sullo specifico capitolo di cassa.

Le spese generali per progettazione, direzione lavori ed indagini preliminari sono ammissibili fino alla concorrenza del 12% del costo totale del progetto, tali spese generali, opportunamente documentate, devono essere comprese nel limite massimo di investimento pari a euro 77.500 per azienda.

Articolo 8

(collaudo finale)

Le opere realizzate conformemente ai progetti approvati e perfettamente funzionali, nonché gli acquisti eseguiti, sono oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

Non sono ammesse spese per lavori in economia. I pagamenti devono essere effettuati mediante assegno circolare o bonifico non trasferibile emesso a favore della ditta fornitrice di beni e/o servizi o dei progettisti per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1. Le spese devono essere corredate da idonea documentazione giustificativa.

Il collaudo finale sopracitato verrà eseguito dai tecnici degli S.T.A.P.A.C. competenti successivamente alla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, previa presentazione degli elaborati tecnici e contabili sotto indicati:

- computo metrico consuntivo;
- disegni delle opere realizzate e ubicazione delle stesse in planimetria;
- fotocopie degli assegni emessi o dei bonifici;
- fatture quietanzate e dichiarazioni liberatorie emesse dalla ditta esecutrice delle opere e fornitrice degli acquisti effettuati con la dicitura "Nuova di fabbrica";
- certificato di agibilità per le opere che lo richiedono;
- quant'altro la legislazione vigente richiede per particolari categorie di opere.

È consentita una variazione di spesa nella misura massima del 10% tra le diverse categorie di opere, purchè le stesse risultino conformi al progetto originale . Tali variazioni di spesa devono essere descritte ed evidenziate in una relazione a corredo dell'atto di contabilità finale dei lavori.

Articolo 9

(condizioni di revoca del contributo e di proroga dei termini di chiusura)

I finanziamenti riconosciuti sono revocati per la mancata ottemperanza delle aziende beneficiarie alle disposizioni impartite nel decreto di concessione, per ogni altro comportamento omissivo e/o

commissivo difforme dal presente bando nonché per esito negativo del collaudo, nonché per dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 75 (R) del DPR 28.12.2000 n. 445.

Gli investimenti devono iniziare al massimo entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione e concludersi entro dodici mesi, pena la revoca dei benefici. Entro tale data l'azienda beneficiaria richiede all'ufficio competente l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e degli eventuali acquisti di attrezzature.

Il termine di chiusura lavori può essere prorogato al massimo di tre mesi, su richiesta del beneficiario da produrre all'ufficio competente entro i trenta giorni precedenti detta scadenza; tale proroga può essere concessa solo per comprovati e giustificati motivi, supportati da idonea documentazione tecnica rilasciata da responsabile della esecuzione dei lavori.

Non possono essere autorizzate proroghe superiori a tre mesi in aggiunta al tempo fissato per l'ultimazione dei lavori.

Articolo 10 **(anticipazioni finanziarie)**

Successivamente alla emissione del provvedimento di concessione del contributo, i beneficiari possono richiedere agli STAPAC competenti formale anticipazione fino al 40% del contributo concesso con domanda conforme al modello allegato (all. 2), trasmessa mediante raccomandata A/R.

Entro 15 giorni dall'avvenuta notifica della comunicazione di accoglimento dell'istanza da parte del Settore TAPA competente, trasmessa agli interessati con raccomandata postale A.R., i beneficiari provvedono a trasmettere all'Amministrazione regionale, una idonea garanzia fidejussoria redatta secondo lo schema predisposto (allegato 4), rilasciata da:

- banche o istituti di credito (fidejussione bancaria) iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia - ex artt. 13 e 14 del D.L.gs. 385/93;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni (polizza assicurativa), presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP), ex art. 9 del D.L.gs. 175/95;

L'anticipazione dovrà essere garantita da un'unica garanzia fidejussoria, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa.

Una volta certificata l'avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno al 50% della prima anticipazione erogata (comprovata da documenti fiscali debitamente quietanzati) è data facoltà al beneficiario di produrre ulteriore domanda di anticipazione sempre nella misura del 40% dell'ammontare del contributo, secondo la stessa procedura indicata per il primo acconto. A saldo delle somme spettanti ai destinatari lo STAPAC provvederà al recupero di eventuali maggiori importi di contributo anticipato rispetto a quello spettante in base al collaudo finale, maggiorati di interesse legale e spese. A tal fine sarà dato corso, se del caso, alla escussione delle polizze fidejussorie prestate a garanzia dai destinatari dei contributi.

In ogni caso la polizza fidejussoria sarà svincolata solo dopo l'esito positivo del collaudo finale.

RACCOMANDATA A.R.

Spazio per il protocollo

--

Al Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale per l'Agricoltura di

SEDE

Oggetto: Legge 423 del 02.12.1998, art 1 comma 2 "Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico". Attuazione di lavori di adeguamento al decreto Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 n. 54 di recepimento delle direttive 92/46 e 92/47/CEE.

Scrivere in stampatello

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a _____ Prov. _____

Il _____ residente in _____ Prov. _____

indirizzo _____

CAP _____ n.tel. _____ C.F. _____, Partita IVA, _____

in qualità di _____

dell'azienda _____ sita in _____,

partita IVA _____

iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____

al numero _____, con codice aziendale dell'allevamento _____

assegnato dalla ASL competente per territorio _____

CHIEDE

di accedere ai benefici previsti dalle procedure predisposte dalla Amministrazione Regionale della Campania in attuazione dell'art.1 comma 2 della legge n 423 del 02.12.1998, alla graduatoria di selezione per il finanziamento del progetto allegato alla presente istanza per un contributo in conto capitale di euro _____ (pari al _____ % del costo totale dell'intero progetto).

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a

Dichiara

- che la spesa prevista per la realizzazione del progetto è di euro _____
- di aver preso conoscenza delle procedure attuative di cui agli "Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico" - art. 1 comma 2 - legge n. 423/98 e di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e che la mancanza, anche parziale, dei documenti richiesti, costituiscono motivo di esclusione e di archiviazione della domanda;
- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per gli investimenti richiesti nella presente domanda, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzioni, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario, ai sensi della vigente normativa.;
- di essere titolare di quota latte per un quantitativo di _____ e/o di produrre un quantitativo di latte vaccino, ovino e/o caprino nell'ultimo anno pari a _____ (specificare il quantitativo prodotto per specie)
- di essere titolare di allevamento ovino e/o caprino composto da n. _____ capi;
- di essere stato sottoposto ad ultima visita aziendale dalla ASL _____ in data _____;
- di essere in possesso di autorizzazione comunale allo spandimento dei liquami zootecnici ovvero di aver presentato comunicazione di spandimento dei liquami al Sindaco del Comune di _____, così come previsto dalla DGR n. 1764 del 03.05.02 e successiva DGR n. 610 del 14.02.2003 di modifica ed integrazione;
- di autorizzare, ai sensi della legge 675/96, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini di controllo;

Si impegna

- a realizzare, nei termini prescritti, tutte le opere e di acquistare tutte le eventuali macchine ed attrezzature che saranno ritenute ammissibili ed impiegare l'intero contributo che sarà concesso per la realizzazione degli interventi ammissibili;
- a coprire con mezzi propri ogni eventuale spesa eccedente il contributo concesso per la realizzazione dell'opera;
- a conservare per 5 anni i titoli di spesa originali relativi al progetto, utilizzati per la rendicontazione finale, nonché a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le strutture fisse per almeno 10 anni e le attrezzature mobili per almeno 5 anni dalla data di collaudo delle opere;
- a restituire il contributo riscosso, aumentato degli interessi calcolati al tasso legale, in caso di inosservanza di uno o più obblighi di cui ai punti precedenti;
- a collaborare per consentire alle autorità competenti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ed eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia.

Si allega alla presente la seguente documentazione, quale parte integrante della istanza:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente o del rappresentante legale;
- 2) certificazione sanitaria, in originale, rilasciata dalla ASL competente nei 20 giorni precedenti la presentazione della domanda, attestante l'adempimento degli obblighi previsti per le profilassi obbligatorie (tale certificazione, ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/00, non può essere sostituita da altre misure di semplificazione);
- 4) attestato, rilasciato dalla ASL competente per territorio, del rispetto dei requisiti di protezione e benessere animale ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;

- 3) certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura di vigenza. Tali condizioni potranno anche essere attestate dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00;
- 4) visura di mappa e di partita;
- 5) autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art.16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto o eventuale dichiarazione di autorizzazione dei comproprietari;
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con il quale il dichiarante indica il titolo di possesso dei terreni e gli estremi catastali degli stessi. In caso di affitto deve dichiarare che la durata residuale dello stesso non sia inferiore a 12 anni per gli investimenti fissi ed a 7 per quelli mobili o immateriali;
- 7) dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, ai sensi della vigente normativa, in materia previdenziale ed assicurativa dei propri dipendenti, nonché degli obblighi riguardanti il pagamento di imposte e tasse;
- 8) copia autenticata del registro di stalla aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- 9) relazione tecnica - economica illustrativa dell'azienda;
- 10) planimetria dell'azienda ed ubicazione delle opere da realizzare;
- 11) disegni, piante, prospetti e sezioni delle opere da realizzare;
- 12) computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti all'atto della presentazione della domanda ed, in caso di carenza, da analisi sviluppate ai sensi del DPR 554/99;
- 13) preventivi comparativi degli acquisti e del montaggio dei macchinari, delle attrezzature e degli investimenti immateriali rilasciati da tre ditte diverse, corredati da espressa dichiarazione di congruità resa dal progettista;
- 14) concessione edilizia e/o altre autorizzazioni, anche rilasciate da altri Enti, se e in quanto prescritte.
- 15) elenco degli atti amministrativi e tecnici prodotti.

Il/la sottoscritta dichiara di avere diritto a punti _____ ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale, per il possesso dei seguenti requisiti (*barrare solo le caselle che interessano*)

- Età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda: punti 25

- Presenza di figli coadiutori (indicare il numero e il codice INPS):
 - n. 1 figlio cod. INPS _____ punti 5
 - n. 2 figli cod. INPS _____ cod. INPS _____ punti 10
 - n. 3 e più figli cod. INPS _____ cod. INPS _____
cod. INPS _____ punti 20

- Aver subito, negli ultimi due anni, interventi di abbattimento del bestiame da latte per motivi sanitari (allegare copia dei provvedimenti subiti): punti 20

- Possesso di attestato di partecipazione ad almeno un corso di formazione in zootecnia e/o in tecniche di trasformazione del latte, organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania (indicare i corsi e la data di assolvimento): punti 20

- Presenza, in azienda, di almeno il 30% delle fattrici iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici: punti 15

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che qualunque dichiarazione non veritiera comporta l'applicazione delle sanzioni e delle penalità previste dalla normativa nazionale vigente.

_____ li _____

In fede

RACCOMANDATA A.R.

Spazio per il protocollo

--

Al Settore Tecnico Amministrativo
Provinciale per l'Agricoltura di

SEDE

Oggetto: Legge 423 del 02.12.1998, art 1 comma 2 "Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico". Attuazione di lavori di adeguamento al decreto Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 n. 54 di recepimento delle direttive 92/46 e 92/47/CEE.

Scrivere in stampatello

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a _____ Prov. _____

Il _____ residente in _____ Prov. _____

indirizzo _____

CAP _____ n.tel. _____ C.F. _____, Partita IVA, _____

in qualità di _____

dell'azienda _____ sita in _____,

partita IVA _____

iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____

al numero _____, con codice aziendale dell'allevamento _____

assegnato dalla ASL competente per territorio _____destinatario del provvedimento di

approvazione dell'istanza e concessione dell'investimento n _____del _____, emesso da codesto

STAPAC, per un contributo in conto capitale di euro _____ (pari al _____ % del costo dell'intero progetto)

CHIEDE

Di poter beneficiare della prevista anticipazione sul contributo concesso, per un importo di euro _____, corrispondente al _____.% del contributo stesso di euro _____

Il/La sottoscritto/a si impegna a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica dell'avvenuta accettazione della presente, una idonea garanzia fidejussoria, di importo pari ad euro _____, corrispondente al 110% della anticipazione richiesta e rilasciata secondo le modalità previste dall'art. 10 delle procedure di attuazione della Legge in oggetto.

_____ data _____

FIRMA

Schema polizza fidejutoria

PREMESSO CHE

- (persona fisica) Il signor _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____ - Partita IVA _____, residente in _____ alla via _____ (di seguito denominato Contraente), titolare dell'azienda zootecnica omonima, con sede in _____ (solo se differente dalla residenza),
- (persona giuridica) La ditta _____ Partita IVA _____ con sede in _____ in persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale il signor _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____ (di seguito denominato Contraente), ha ottenuto dalla Regione Campania - A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario - Settore _____ la concessione di un importo di € _____ (importo in lettere) quale anticipazione del contributo in conto capitale previsto dalla DGR 2856 del 16.10.2003 "criteri di attuazione della 'art.1, comma 2 della legge 423/98.
- che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante fideiussione bancaria/polizza assicurativa per un importo complessivo di € _____ pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo qualora il finanziamento riconosciuto sia revocato per la mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel decreto di concessione, per ogni altro comportamento omissivo e/o difforme alle procedure, per esito negativo del collaudo nonché per dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'Art.75 (R) del DPR 28.12.00 n. 445.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

ART. 1 - La Società/Banca _____ con sede legale in _____ alla via _____ avente il numero _____ quale codice fiscale e iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale, signor _____ nato a _____ il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del signor _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____/della Ditta _____, Partita IVA _____ con sede in _____

(in seguito denominata Contraente) a favore della Regione Campania - A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario - STAPAC di _____ (in seguito denominata Regione Campania), dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Campania in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____.

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare alla Regione Campania quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa dalla Regione Campania, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata A.R. delle Poste Italiane.
2. Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Campania sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Campania alcuna eccezione, in particolare relativamente alla validità, all'efficacia ed alle vicende del rapporto da cui è derivata l'erogazione dell'anticipo citato nelle premesse, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 C.C., volendo intendere il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 e 1247 C.C., per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili, che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Campania.
4. La presente garanzia ha validità di mesi quattro dalla data di emissione e automaticamente rinnovata di tre mesi in tre mesi fino al momento in cui la Regione Campania, con apposita notifica al Fideiussore, dia comunicazione di svincolo della garanzia prestata.
5. In caso di controversia tra il Fideiussore e la Regione Campania il foro competente sarà esclusivamente quello di Napoli.

Il Contraente

La Società

Agli effetti degli art. 1841 e 1342 del C.C. e 1342 C.C. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi comprese quelle di cui agli art. 1944, 1952, 1957, 1942 e 1247 C.C. nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante, di cui agli artt. 2 - 3 e 5 del presente contratto.

Il Contraente

La Società